

# Morabito spiega le sue ragioni

## Intervista al consigliere che si è dissociato dal gruppo di maggioranza

RICADI – Paolo Morabito, consigliere comunale è stato tra i promotori della lista “Uniti per Ricadi”. In occasione del primo consiglio comunale si è dissociato dal gruppo di maggioranza. In questa intervista spiega le ragioni della sua scelta.

### **Cosa lo ha spinto a prendere questa decisione?**

«Quello che ho fatto, non è legato alla mancata riconferma a vicesindaco, infatti avevo da tempo deciso di restituire la delega, nel caso in cui mi fosse stata assegnata. Il punto è che i rapporti all’interno del gruppo di maggioranza si erano da tempo deteriorati. Anche perché io sono sempre stato fedele alle scelte fatte ed alle posizioni assunte dalla maggioranza, fin dai tempi in cui sindaco era Franco Laversa. Vedere stravolto il modo di amministrare, ribaltate le scelte amministrative e favoriti quelli che hanno sempre remato contro la giunta Laversa, mi ha così profondamente disgustato, che la scelta di dissociarmi è stata quasi una liberazione».

### **Ne documento che ha presentato preannunciando la sua dissociazione, lei dice che Michele Mirabello aveva ragione a parlare di ombre che si nasconderebbero dietro l’amministrazione comunale appena eletta. A chi si riferisce?**

«Non mi riferisco ad un personaggio in particolare, ma al fatto che Mimmo Laria prima di prendere una qualsiasi decisione, si consulta con soggetti del tutto estranei non solo alla nostra lista, ma addirittura al modo di amministrare che doveva contraddistinguere gli eredi del compianto Laversa. Infatti, io non credo che la nomina degli assessori sia il frutto di una riflessione del sindaco Laria, ma frutto della strategia di altri».

### **“Uniti per Ricadi” pur vittoriosa nel conteggio finale ed in diverse sezioni del comune è stata pesantemente sconfitta nella zona centrale. Lei si sente responsabile di questa debacle?**

«Nella sconfitta al centro anche io ho delle colpe, assieme ad altri. Ma mentre io, nell’ultimo anno ho cercato di portare avanti dei lavori che credevo prioritari e di avviare opere importanti per la zona del centro cittadino, altri amministratori hanno voluto penalizzare pesantemente San Nicolò e Brivadi, favorendo Santa Domenica. Uno di questi amministratori è l’attuale sindaco, che ha sempre portato avanti la primogenitura di Santa Domenica a scapito delle altre zone del comune. Questi pseudo-amministratori non si rendono conto che Capo Vaticano è la punta di diamante dell’intero territorio e proprio qui vanno concentrati gli sforzi e le poche risorse disponibili per fare di questa parte del comune il fiore all’occhiello di tutto il comprensorio; non è più possibile lasciare Capo Vaticano nel degrado dando così una pessima immagine alle migliaia di turisti che ci vengono, salvo spendere soldi a palate per rifare il look a Santa Domenica».

**In futuro pensa di rimanere da solo o ci potrebbero essere adesioni alla sua scelta di stare fuori dalla maggioranza?**

«Non sono il solo tra i consiglieri eletti tra le file di “Uniti per Ricadi” ad avere pesanti perplessità sulle scelte fatte fin qui dal sindaco, cito a titolo di esempio Giorgio Caronte, ex assessore non riconfermato, che è fortemente critico. Ma certo, fin dal prossimo consiglio, saranno diversi i consiglieri a guardare al nostro gruppo con particolare attenzione».

**Pensa di lavorare assieme al gruppo di minoranza o la sua sarà una opposizione “indipendente” dal gruppo di “Ricadi Nuova”?**

«Non ho intenzione di confluire nel gruppo di minoranza, ma se nel futuro ci saranno convergenze su particolari esigenze voterò assieme a loro. Mio intento è però quello di formare un gruppo autonomo, per fare opposizione costruttiva e gettare le basi per il futuro amministrativo, senza campanilismi, come fanno altri. Ad esempio, non permetteremo che si assumano operai solo di una frazione del comune, lasciando fuori dalla porta altri ricadesi, che hanno l'unica colpa di avere casa a San Nicolò o a Brivadi».

**Cosa pensa del ricorso presentato dalla minoranza verso l'esito delle amministrative? Secondo lei ci sono state delle anomalie durante gli scrutini?**

«Premetto che non ero a Santa Domenica, quindi non ho dati diretti per sapere cosa è successo. Però, sono convinto che se “Ricadi Nuova” ha fatto ricorso, alla fine giustizia trionferà. E questo sarà un bene, tanto per la maggioranza che per la minoranza».

**Cosa vuol dire ai 102 ricadesi che l'hanno eletta tra le file della maggioranza?**

«A loro voglio dire che io sarò vigile, per quello che mi consente la legge e la mia esperienza amministrativa. Sarò sempre coerente e rispettoso dei principi che hanno finora mosso la mia attività amministrativa e quella del mio maestro politico: Franco Laversa. Non permetterò che si distrugga quello che lui ha creato».

**Domenico Princi**